

Opposizioni unite nella richiesta. La replica del Pd **Piscina via Melato: contenere i soldi pubblici. Una mozione**

PISCINA di via Melato, i consiglieri dell'opposizione hanno presentato una mozione per impegnare la giunta a «definire un quadro per la concessione a titolo gratuito più efficace nel contenimento dei costi, che possa cioè affrontare con procedure, responsabilità ed impegni cogenti la riduzione degli sprechi idrici ed energetici; prevedere forme di consultazione degli utenti, con particolare riguardo alle utenze deboli e alle società sportive minori; relazionare alla competente commissione consiliare entro 20 giorni sullo stato dell'arte del procedimento del Progetto Mirabello, in particolare in ordine alle manifestazioni d'interesse riguardanti l'area sportiva compresa tra le vie Melato, Olimpia e Partigiano».

La richiesta firmata da Lega Nord, Reggio 5 stelle, Udc e Pdl prende le mosse dal fatto che «l'impianto natatorio di via Melato "Ferretti-Ferrari", costituito da più vasche per l'esercizio del nuoto ed attività affini, è da decenni il riferimento di migliaia di cittadini che beneficiano di spazi d'acqua pubblici, accessibili sia nel costo che nella disponibilità di accessi». In questi ultimi decenni - dicono i consiglieri - l'impianto ha subito un'obsolescenza che ha determinato un aumento considerevole dei costi a carico dell'amministrazione comunale;

i soli costi delle utenze idriche ed energetiche, acqua elettricità calore, rappresentano al 2009 più del 47% del totale; ogni giorno vengono dispersi decine di metri cubi di acqua calda dalla vasca da 50 metri per perdite strutturali, lo stesso si dica per la vasca esterna ad uso estivo, senza alcun sistema di recupero del calore».

Secondo la minoranza «le prime proiezioni economiche a

disposizione del consiglio comunale, i costi del personale a tempo indeterminato e quelli dell'appalto gestione calore rimarrebbero a carico dell'amministrazione comunale, per un percentuale del 68% dei costi che rimarrebbero a totale carico del Comune» ma «la mancanza di impegni inerenti la ristrutturazione dell'impianto, emergendo anzi che eventuali esborsi finanziari per manutenzione straordinaria sarebbero comunque a carico del Comune in conto impianti o in altre forme, non affronti la principale voce di spreco che caratterizza l'anomalia gestionale e finanziaria dell'impianto natatorio di via Melato».

Alle opposizioni replica **Giorgio Campioli** del Pd: «La soluzione proposta dalla giunta rafforza un impianto a servizio della città - dice -. La Commissione consigliare indetta venerdì 11 dal presidente Capelli e voluta fortemente dall'assessore Del Bue è stata un atto dovuto al rispetto delle forze politiche e dei cittadini di Reggio Emilia, preoccupati di tenere viva la straordinaria storia della piscina di via Melato. Infatti quello che si prospettava in Commissione era una bozza di delibera di Giunta, necessaria e sufficiente per creare l'"anello mancante" alle scelte politiche già a suo tempo fatte da questa Amministrazione con la creazione della Fondazione dello sport. La concessione alla Fondazione degli impianti sportivi comunali, a loro volta gestiti a titolo oneroso dalle Società sportive, aveva in effetti ancora una anomalia. Rimaneva ancora da affidare l'impianto di via Melato che per complessità gestionali e di bilancio non era fin dall'inizio "passato" alla Fondazione. Perché non da subito? La motivazione è comprensibile».